

# insieme

...per fare una sola comunità



## INFORMATORE SETTIMANALE

della Comunità pastorale "Madonna d'Useria"

**ARCISATE - BRENNO**

Parroco	don Claudio Lunardi	0332.470148	338.4705331
Vicario decanale	don Andrea Giuliani	0332.470327	331.4938278
Sorelle della parrocchia		349.0089930	348.7443460

### **DOMENICA 16 FEBBRAIO**

**LITURGIA DELLE ORE**      *Seconda settimana del Salterio*

#### **S. MESSE**

Ore 08.00 Brenno

Ore 09.00 S. Alessandro      Def. Fabrizia, Amalia, Cirillo - Def. Miatello Giuseppe  
Def. Santinon Noemi

Ore 10.00 Brenno      Def. Incendi Egidio, Natalia e Andrea

Ore 11.00 Basilica      Def. Vittorina e Giovanni

Ore 18.00 Basilica      Def. Marte Anna e figli - Def. Fam. Pianezze  
Def. Angela, Gianfranco e Renata  
Def. Lateana Maria

**DOMENICA INSIEME per i gruppi di II elementare**

### **LUNEDÌ 17 FEBBRAIO**

#### **S. MESSE**

Ore 08.30 Arcisate

Ore 08.30 Brenno

- Alle ore 17.00      Recita del S. Rosario in **S. Alessandro** - Arcisate

### **MARTEDÌ 18 FEBBRAIO**

#### **S. MESSE**

Ore 09.00 Arcisate

Ore 08.30 Brenno

---

## **MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO**

### **S. MESSE**

Ore 06.30 **S. Alessandro**

Ore 08.30 Brenno

## **GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO**

### **S. MESSE**

Ore 08.30 Arcisate

Def. Giuseppa

Ore 08.30 Brenno

Def. Anna Maria e Regina

## **VENERDÌ 21 FEBBRAIO**

### **S. MESSE**

Ore 08.30 Arcisate

Ore 08.30 Brenno

Def. Rizzolo Emilio. Amabile, Paola e Giuditta

- Alle ore 20.45 Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano

## **SABATO 22 FEBBRAIO**

### **ADORAZIONE EUCARISTICA**

**Arcisate:** ore 16.00

**Brenno:** ore 16.30

### **CONFESSIONI**

**Arcisate:** ore 16.00

**Brenno:** ore 16.30

### **S. MESSE**

Ore 17.00 Basilica

Def. Giovanni, Teresa, Filippo e Bartolomeo

Def. Lo Cascio Giuseppe e genitori

Def. Maria Carmela, Apollonia e Beatrice

Ore 17.30 Brenno

Def. Rocca Felice e famiglia

Def. Turcato Ermenegildo

Def. Auci Agata

Ore 18.30 Velmaio

## **DOMENICA 23 FEBBRAIO**

### **LITURGIA DELLE ORE**

*Terza settimana del Salterio*

### **S. MESSE**

Ore 08.00 Brenno

Def. Scaffidi Salvatore

Ore 09.00 S. Alessandro

Def. Rita, Agnese e Firmino

Def. Trischitta Andrea *e suo amico* Andrea

Ore 10.00 Brenno

Def. Trovato Antonino e Fam. Cocchi

Def. Fam. Civelli Giuseppe, Maria e Lucia

Def. Sosio Vincenzo, Teresa, Primo e Luigi

Ore 11.00 Basilica

Def. Brusa Ernesto

Ore 18.00 Basilica

Def. Margherita, Flora e Maria

Def. Luigi Lo Paro

---

---

# ANNO SANTO

## INDULGENZA

### un'amicizia ritrovata, non un semplice “sconto di pena”

La parola “indulgenza” spesso suscita una certa difficoltà di comprensione e accettazione. Può sembrare un concetto lontano, arcaico o persino burocratico. Anche le modalità indicate dalla Chiesa per ottenerla rischiano di ridurla a uno sconto di pena piuttosto che a un incentivo per intraprendere una vita buona e santa.

Per coglierne il significato autentico, è utile rileggere un versetto della Scrittura che rivela i sentimenti di Dio verso ogni aspetto della nostra vita, incluso il peccato: *«Tu ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita»* (Sap 11,24-25).

La dottrina e la pratica delle indulgenze, consolidate da secoli nella Chiesa cattolica, si radicano nel cuore stesso di Dio. Egli si mostra sempre accondiscendente verso di noi, desideroso che l'amicizia infranta dal peccato possa essere ricomposta. Questo accade per un unico motivo: il suo amore è così forte e fedele da non trasformarsi mai in disgusto o, peggio ancora, in odio nei nostri confronti.

Quando comprendiamo questo e ricordiamo che attorno a Dio esiste una comunione di santi che amplia il cerchio di amore in cui siamo immersi, il chiedere alla Chiesa l'indulgenza non è più un gesto formale. Diventa piuttosto un atto gioioso, un tentativo di rientrare al più presto in una comunione di amicizia e amore di cui avvertiamo una profonda nostalgia.

Immaginiamo di aver commesso un errore che ha ferito una persona, causando una frattura non solo nel suo cuore ma anche nel tessuto delle relazioni che condividiamo con altri amici. Il senso di colpa che ne deriva può isolarci, rendendo difficile trovare la forza per rimediare e sanare i rapporti danneggiati. Tuttavia, se scopriamo che la persona ferita non ha mutato i suoi sentimenti verso di noi e che anche gli altri amici in comune ci sono vicini, nasce in noi il desiderio di fare tutto il possibile per riparare agli errori commessi e ritrovare la gioia di un'amicizia riconciliata.

In questa luce, l'indulgenza si può comprendere come un'opportunità per i peccatori di rientrare nella vita di Dio e di ricostruire le relazioni con gli altri, anche quando tutto sembra compromesso. Non si tratta semplicemente di cancellare le conseguenze delle proprie azioni, ma di cogliere l'occasione per ricominciare a vivere nel modo migliore, contribuendo con le proprie azioni alla fraternità e al Regno di Dio.

L'indulgenza diventa così molto più di uno “sconto” sulla pena: è un'opportunità preziosa per riconciliarsi con se stessi e con gli altri.

Accogliendo questa possibilità, si possono sanare le ferite del passato e costruire legami più forti e significativi, sia nel presente che nel futuro.

---

## Quali sono i requisiti per ottenere l'indulgenza?

L'indulgenza, dono gratuito e immenso della misericordia divina, è uno degli "elementi distintivi" dei Giubilei. I fedeli che si accosteranno all'indulgenza – con la remissione dei peccati e il perdono delle colpe – dovranno essere “veramente pentiti”, “mossi da spirito di carità” e, come indicato nelle Norme, purificarsi attraverso il sacramento della penitenza e ricevere la Comunione. In seguito, dovranno pregare secondo le intenzioni del Papa. L'indulgenza potrà essere applicata anche per suffragare le anime del Purgatorio.

### Il pellegrinaggio

I "*pellegrini di speranza*" potranno ottenere l'indulgenza intraprendendo un pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare. Per coloro che non possono recarsi a Roma, sarà possibile partecipare ai pellegrinaggi verso alcune chiese giubilari. Nella nostra zona di Varese, ad esempio, i luoghi giubilari sono il **Sacro Monte di Varese** e la **Basilica di Gallarate**. Durante il pellegrinaggio, i fedeli prenderanno parte a momenti di preghiera, celebrazioni, riconciliazione e adorazione eucaristica, e concluderanno con il Padre Nostro, la professione di fede e invocazioni a Maria.

In caso di gravi impedimenti, i fedeli “veramente pentiti” che non potranno partecipare alle celebrazioni o ai pellegrinaggi potranno comunque ottenere l'indulgenza giubilare. Le stesse condizioni si applicano se reciteranno il Padre Nostro, la professione di fede e altre preghiere in casa o nel luogo dove si trovano, offrendo le proprie sofferenze o difficoltà come atto di penitenza.

### Visitare chi è in difficoltà

Un'altra modalità per conseguire l'indulgenza è compiere "**opere di misericordia e penitenza**", attraverso le quali si manifesta la conversione. Un segno tangibile di questa conversione è il servizio verso coloro che vivono situazioni di disagio, come infermi, carcerati, anziani soli o persone con disabilità. L'atto di visitare questi "fratelli in difficoltà" rappresenta un pellegrinaggio verso Cristo, che è presente in ciascuna di queste persone.

### Il digiuno dalle futili distrazioni

L'indulgenza potrà anche essere ottenuta con l'astinenza da "**futili distrazioni**", come il consumo eccessivo di media e social network, in spirito di penitenza. Inoltre, sarà possibile ottenere l'indulgenza facendo un digiuno dalle distrazioni mondane e dai consumi superflui, devolvendo una somma di denaro ai poveri o sostenendo opere di carattere religioso e sociale, soprattutto per la difesa e protezione della vita. Un altro gesto meritevole di indulgenza è dedicare il proprio tempo libero a opere di volontariato.

Questo insieme di gesti di fede, carità e penitenza contribuisce a vivere con intensità il Giubileo, accogliendo la grazia della misericordia divina in tutte le sue forme.